

loro negli anni 1410 e 1411 ei venne scelto due volte quale arbitro, ed altrettante ridusse a componimento le parti beligeranti. Aveva sposate, 1.^o Adelaide di Lichemberg; 2.^o Anna di Friburgo, che gli sopravvisse e che gli avea partoriti: Ottone, il quale nacque nel 1388, venne creato vescovo di Costanza nel 1411, ma un' incurabile malattia lo costrinse ad abdicare; Rodolfo, trapassato nel 1419; Guglielmo, del quale ora si parlerà; e finalmente cinque figlie, quattro delle quali furono religiose, e Verena, la quinta, è quella di cui si è parlato.

GUGLIELMO.

1428. GUGLIELMO, figliuolo di Rodolfo, a lui succedette nel 1428, ch'era il ventesimosecondo della sua età, e nel successivo ricevette l'investitura da Sigismondo re dei Romani mercè lettere in data di Presburgo a' 30 aprile. Una fra le prime sue cure fu quella di riattare il castello di Sausemburg, che i suoi predecessori avevano già da cento anni abbandonato per risiedere a Roetelen. Guglielmo fu uno dei grandi difensori del concilio di Basilea. La cattiva sua economia lo immergeva poi in una infinità di debiti, che lo costrinse nel 1441 a cedere a'suo due figli, benché allora di freschissima età, o meglio ai loro tutori, l'amministrazione dei beni che possedeva nel Brisgaw e nel Sundgaw, affine di poter più agevolmente soddisfare i suoi creditori. D'allora in poi egli tenne il più ordinario suo soggiorno alla corte imperiale, ove però non rimaneasi ozioso; ma i suoi talenti politici e militari gli procacciavano ragguardevoli impieghi, ch'egli disimpegnò con moltissima lode. Cessò di vivere al più presto nel 1473, lasciando da Elisabetta di Montfort sua consorte due figli, cioè Rodolfo ed Ugo, ed una figlia di nome Orsola, che sposò Jacopo Truchses protettor provinciale della Svevia.

RODOLFO IV ed UGO.

1441. RODOLFO ed UGO succedettero in tenera età a Guglielmo lor padre, che per anche viveva, sotto la tutela di Giovanni conte di Friburgo e di parecchi altri si-